



**PARTITO DEMOCRATICO
CIRCOLO DI ARESE
VIA CADUTI 9, ARESE**

**NOTIZIARIO
AGOSTO 2022
ELEZIONI**

ELEZIONI POLITICHE 25 SETTEMBRE 2022

Le Schede Elettorali e le novità nel voto di Camera e Senato

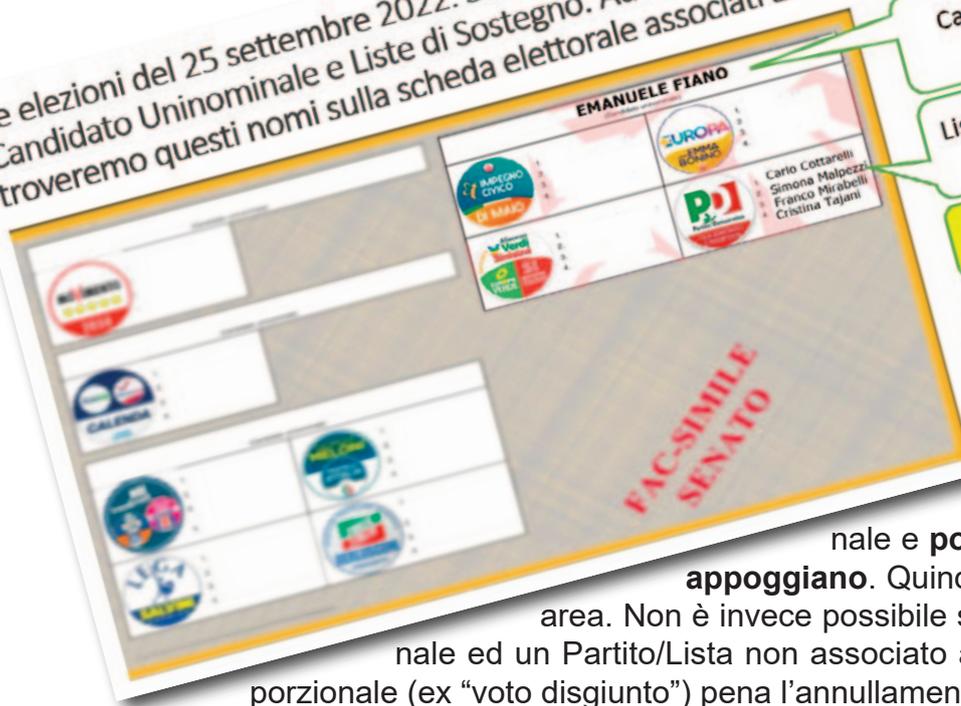
Si vota per **la prima volta** dopo la riforma costituzionale che ha **ridotto complessivamente di 345 unità** il numero dei parlamentari tra Camera e Senato, portando gli eletti a 400 deputati e 200 senatori. Inoltre è prevista anche **l'equiparazione dell'età anagrafica a 18 anni** per entrambi i rami del Parlamento (in precedenza per il Senato si votava a 25 anni).

Votare è semplice, basta **scegliere fra due possibilità**:

1) sul simbolo del Partito/Lista. Il voto viene **automaticamente esteso** anche al candidato/a dell'uninomiale collegato/a.

2) sul candidato/a uninominale. Il voto è valido anche per la lista/liste associate. Nel caso di più liste il voto **sarà ripartito** tra tutte le liste presenti in proporzione ai voti ottenuti nel collegio.

Le elezioni del 25 settembre 2022. Senato della Repubblica.
Candidato Uninomiale e Liste di Sostegno. Ad Arese, come per i comuni dell'area nord Milano, troveremo questi nomi sulla scheda elettorale associati al simbolo del PD.



Candidato Uninomiale di Collegio sostenuto dalle liste associate

Liste di Sostegno con i propri Candidati Proporzionali (max 4 nomi)

Il modo più semplice di votare: tracciare un segno sul simbolo del PD

Nota: La scheda per la Camera ha una struttura identica a questa, con le stesse liste di Sostegno che riportano però i rispettivi candidati alla Camera.

Si può anche barrare il nome del candidato uninominale e **poi barrare una delle liste che lo appoggiano**. Quindi due segni ma fatti nella stessa area. Non è invece possibile scegliere un Candidato Uninomiale ed un Partito/Lista non associato alla stessa coalizione per il Proporzionale (ex "voto disgiunto") pena l'annullamento della scheda.

Ovviamente, in ogni collegio uninominale (sia per la Camera che per il Senato)

si elegge un solo candidato uninominale

quello che ha ricevuto la maggioranza relativa dei voti di quel collegio secondo le regole sopra descritte, cioè i voti propri più i voti di tutte le Liste di sostegno, mentre i voti ricevuti dai Partiti/Liste di sostegno vengono conteggiati a livello nazionale (Camera) o Regionale (Senato)

Si vota nella sola giornata di Domenica 25 settembre dalle ore 7.00 alle 23.00

Gli scrutini delle schede inizieranno subito dopo la chiusura dei seggi.

CHI SONO I NOSTRI CANDIDATI - CAMERA



Matteo Mangili - Nasce nel 1982 in provincia di (BG). Ha maturato una lunga esperienza come assistente parlamentare sia nazionale che europeo. Politicamente indipendente, è collaboratore del Sindaco di Milano, Beppe Sala. Presentato come candidato dalle liste alleate.

Nota: La ripartizione dei seggi uninominali fra Partiti/Liste alleate fa parte degli accordi intercorsi a livello nazionale fra il PD e gli altri partner. Complessivamente consentono sia al PD che agli altri partecipanti alla coalizione elettorale di presentare un numero predefinito di candidati unitari nei seggi uninominali.



Silvia Roggiani - Nasce nel 1984 a Ferno (Va), milanese di adozione. Laureata in Scienze sociali per la cooperazione e lo sviluppo. Ha collaborato all'ufficio progetti nella fondazione Exodus di Don Mazzi e vanta una lunga esperienza (per oltre 14 anni) nell'ambito della legislazione europea come assistente parlamentare dell'eurodeputata Patrizia Toia. Partecipa alla fondazione del PD nel 2007. Inizia con l'organizzazione delle attività per gli anniversari della Liberazione poi coordina la

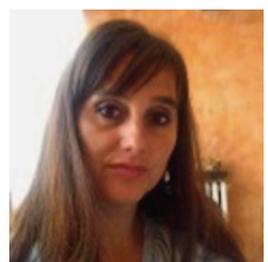
Festa de l'Unità nazionale a Porta Venezia. Nominata Responsabile Organizzazione del PD Milano Metropolitana, ne diviene Segretaria nel novembre 2018. Letta la nomina responsabile della campagna elettorale del 25 settembre.



Matteo Mauri - Nato nel 1970 a Milano, dove da sempre vive, si è laureato in scienze politiche all'Università degli Studi di Milano.

Ha iniziato a seguire la politica fin da ragazzo negli anni del liceo e entra tra le file della Sinistra giovanile, l'organizzazione giovanile dei Democratici di Sinistra (DS) dove è stato prima segretario regionale e poi organizzatore nazionale dei DS lombardi, che successivamente diventa il Partito Democratico (PD). Alle elezioni amministrative del 2004 viene eletto consigliere provinciale di Milano diventando anche assessore nella giunta provinciale di Filippo Penati fino al 2009, anno in cui viene rie-

letto ricoprendo la carica di capogruppo PD nella Provincia di Milano.



Simona Buraschi - Nasce nel 1977 a Seregno (MB). Dopo la maturità classica si laurea in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Milano (Tesi in Diritto Processuale Civile Inglese e Americano) e dal 2000 collabora con l'Istituto di Diritto Internazionale e delle Comunità Europee dell'Università degli Studi di Milano.

Ad oggi è assessore del Comune di Cesano Maderno con deleghe a Inclusione e Coesione Sociale, Pari Opportunità, Politiche sulla Famiglia, Emergenza Abitativa - Beni Confiscati. Già Consigliere comunale poi vicesindaco del Comune di Meda dal 2012 al 2017 con deleghe a Pianificazione del Territorio, Lavori Pubblici e Istruzione. Coordinatrice delle Donne Democratiche di Monza e Brianza.

Esercita dal 2001 la professione di Avvocato, specializzata in diritto civile e amministrativo.



Vincenzo Di Paolo - Nasce nel 1988 a Tradate (VA). E' attualmente capogruppo della lista civica Uniti per Cogliate e dal 2013 al 2018 si è occupato di cultura, politiche giovanili e integrazione.

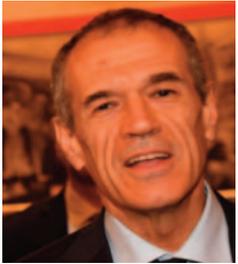
In parallelo alla passione politica ha continuato a coltivare i propri interessi artistici: appassionato di viaggi, ama la musica, suona l'organo e il pianoforte.

Nel 2018 è stato candidato sindaco per la lista Uniti per Cogliate. Dal 2019 è consigliere provinciale e capogruppo della lista di centrosinistra Brianza Rete Comune. All'interno del PD brianzolo ricopre l'incarico di Responsabile Enti Locali. Dal 2014 al 2021 è stato componente del direttivo di Anci Giovani Lombardia e dal 2019 è Vice Presidente del Dipartimento Riforme istituzionali e Autonomia nell'associazione di rappresentanza dei Comuni italiani (Anci Lombardia).

CHI SONO I NOSTRI CANDIDATI - SENATO



Emanuele Fiano (Uninomiale) - Nato a Milano nel 1963, nel 1988 si è laureato in Architettura al Politecnico di Milano; per circa 10 anni ha tenuto corsi di Progettazione Architettonica poi nella stessa università ha conseguito il Dottorato di Ricerca in Progettazione Architettonica Urbana. Nel 1997 è stato eletto per la prima volta Consigliere Comunale di Milano e rieletto nel 2001, fino al 2006. Ha vissuto, con la moglie, per un anno in Israele, in un Kibbutz al confine con il Libano. Ha due figli: Davide e Michael. Dal 1988 al 2001 è stato consigliere della Comunità Ebraica Milanese e dal 1998 al 2001 è stato Presidente della stessa. Impegnato sui temi dello sviluppo del territorio, del trasporto, dell'Ambiente, ho promosso numerose iniziative sulla convivenza interculturale ed il confronto (es. la creazione del "Giardino dei Giusti" al Monte Stella). Eletto Deputato nel 2006 viene rieletto nel 2008 (Commissione Trasporti) e confermato nel 2013. Attualmente è il capogruppo in Commissione Affari costituzionali.



Carlo Cottarelli - Nato a Cremona nel 1954. Sposato con due figli, dopo essersi laureato in Scienze Economiche e Bancarie a Siena ha conseguito un master presso la London School of Economics. Inizia nel 1981 nel Servizio Studi della Banca d'Italia, e nel 1988, dopo un anno passato all'Eni, diventa il direttore degli Affari Fiscali del Fondo Monetario Internazionale.

A Washington Cottarelli lavora per venticinque anni, ricoprendo numerosi incarichi di livello Internazionale. Torna in Italia nel 2013 come Commissario straordinario della Revisione della Spesa Pubblica, la famosa spending review, in cui resta impegnato fino al 2014 quando viene designato come Direttore Esecutivo nel Board del Fondo Monetario Internazionale. Finito l'incarico nel Board (nel 2017) diviene Direttore dell'Osservatorio sui Conti Pubblici Italiani dell'Università Cattolica di Milano. Quando al termine delle elezioni politiche del 2018 era difficile la formazione di un governo, il Presidente Mattarella gli aveva affidato l'incarico esplorativo (poi declinato) di formare un nuovo esecutivo. Dopo aver valutato i programmi ha accettato la candidatura di Pd-Più Europa per il centrosinistra nella regione Lombardia.



Simona Flavia Malpezzi - Nata a Cernusco sul Naviglio (MI) nel 1972, cresciuta a Pioltello. Laureata in Lettere moderne presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, con una tesi su Amintore Fanfani. Dal 1997 all'insegnamento in una scuola superiore affianca l'impegno nell'organizzazione di esperienze all'estero e l'approfondimento dei temi della lotta alla dispersione scolastica, dell'alternanza scuola lavoro e dell'orientamento. Nel 2005 si trasferisce in Germania con il marito e le figlie e insegna lingua e cultura italiana presso la Volkshochschule in Baviera.

Nel 2009, tornata in Italia, aderisce al Partito Democratico. Nel 2011 viene eletta nel Consiglio Comunale di Pioltello (Capogruppo). Alle politiche del 2013 eletta alla Camera e membro della Commissione Cultura, Scienza e Istruzione, della Commissione Bicamerale Infanzia e adolescenza, e della Commissione sulle condizioni di sicurezza e sullo stato di degrado delle città e delle loro periferie. Alle politiche del 2018 eletta senatrice e poi scelta come vicecapogruppo del PD al Senato. Nel governo Conte II (PD, Movimento 5 Stelle e LeU) viene nominata Sottosegretario per i rapporti con il Parlamento e nel 2021 viene riconfermata Sottosegretario alla con delega ai rapporti con il Parlamento, nel Governo di Mario Draghi. Nel marzo 2021 viene eletta Capogruppo del PD al Senato e contestualmente cessa dalla carica di Sottosegretario, in quanto i due ruoli sono incompatibili.



Franco Mirabelli. Nato a Milano nel 1960, dove vive con Laura e il figlio Pietro. Diplomato al liceo scientifico poi laureato in Economia politica alla Bocconi. Molte esperienze nel volontariato sociale prima a Gemona (terremoto del Friuli) poi in Irpinia, e nei movimenti per i diritti civili, la difesa dell'ambiente e per l'affermazione dei diritti delle minoranze (immigrati, omosessuali) e quello contro la droga. Fino al 1999 ha ricoperto la carica di consigliere comunale a Milano.

Come Segretario provinciale dei DS ha partecipato alla nascita del Partito Democratico a Milano e a livello nazionale. Rieletto consigliere regionale nel 2015 segue le infrastrutture e i trasporti con i problemi della casa e dell'urbanistica. Fa parte della Direzione Nazionale PD. Legato al territorio collabora con il giornale di Zona 9 e con "La Città" di Cinisello e "Punto e Linea" di Opera. Nel corso di questa Legislatura è stato capogruppo del PD in Commissione Parlamentare Antimafia e nella Commissione Giustizia oltre che Segretario della Commissione Ambiente, restando però sempre attento alle problematiche del territorio milanese e lombardo.



Cristina Tajani - Nata a Terlizzi (BA) 43 anni fa, si è laureata in Discipline Economiche e Sociali alla Bocconi e ha conseguito il dottorato in Scienze del lavoro presso l'Università degli Studi di Milano. Come ricercatrice ha pubblicato articoli e libri sui temi del lavoro, del sindacato, dello sviluppo locale, delle politiche pubbliche, mostrando particolare interesse verso i metodi quantitativi per la valutazione delle politiche pubbliche, e anche per le relazioni industriali, e la sociologia economica e del lavoro. In passato ha collaborato con diverse università e centri di ricerca (Università di Milano, Università Bicocca, Istituto di ricerca sociale, Ufficio Studi della Cgil di Milano) ed è stata Italian correspondent dell'Euro (European industrial relations observatory) per il triennio 2007-2009. Fino a giugno 2021 assessora alle politiche del lavoro del Comune di Milano, attualmente (agosto 2022) Docente Alta Qualificazione presso Politecnico di Milano e Consigliera Esperta del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali.

ELEZIONI - ALTRE INFORMAZIONI UTILI

Nuova struttura dei seggi parla-		
Camera	Sistema elettoriale	Senato
SEGGI		SEGGI
147	Uninomiale/Maggiori-	74
245	Plurinominale/Pro-	122
8	Eletti Estero	4
400	TOTALE SEGGI	200

Si vota con un **sistema elettorale misto**, sia per la Camera che per il Senato (e con la riduzione del numero dei parlamentari) con circa un terzo dei parlamentari eletto in **collegi uninominali** con il sistema maggioritario e due terzi eletti con il sistema proporzionale in **collegi plurinominali** piccoli, con liste bloccate.

Nel collegio Uninomiale il Candidato eletto è quello che riceve più voti (voti al Candidato + voti alle liste che lo sostengono) conosciuto subito dopo la fine degli scrutini. I voti dei Partiti/Liste dei collegi Plurinominali/Proporzionali (Camera) vengono raccolti da tutta Italia per poi procedere alla nomina dei candidati in base alle percentuali ottenute da ciascun Partito/Lista. Per il Senato vale la stessa operazione fatta però su scala regionale

Nell'**assegnazione dei Seggi nel Proporzionale** vale l'ordine di presentazione delle Candidature nei singoli Collegi fino a esaurimento posti assegnati al singolo Partito/Lista. Il sistema è però tecnicamente troppo articolato per riassumerlo in poche righe.

Soglia di sbarramento: al 3% per i singoli Partiti e del 10% per le liste di Coalizione (cioè con più Partiti a sostegno di un unico candidato uninominale). I singoli Partiti o le Coalizioni che non raggiungeranno questa soglia a livello nazionale (Camera) o a livello regionale (Senato) non parteciperanno alla distribuzione dei seggi della Camera o del Senato.

LA SCELTA - IL PROGRAMMA

La Scelta. In queste elezioni ci troveremo a dover scegliere due visioni completamente opposte di politica, democrazia e futuro. **Da una parte** ci sono le nostre proposte di programma, che [puoi trovare a questo link](#), scritte insieme durante le centinaia di Agorà Democratiche organizzate da sud a nord, **dall'altra** c'è la destra di Meloni e Salvini che strizza l'occhio a Orban e alle sue politiche, ha affossato il ddl Zan e, irresponsabilmente, ha fatto cadere il governo Draghi.

Programma. I 3 pilastri del Piano Italia 2027 che disegnano la nostra visione del Paese:

- 1° Sviluppo sostenibile e transizioni ecologica e digitale;
- 2° Lavoro, conoscenza e giustizia sociale;
- 3° Diritti e cittadinanza.

Il primo pilastro è quello che raggruppa lo sviluppo sostenibile e le transizioni, digitale e verde che rappresenta una grandissima occasione per ammodernare l'Italia e reindirizzarne la traiettoria di sviluppo in uno scenario di sostenibilità. La sfida della lotta al cambiamento climatico non deve essere combattuta in chiave difensiva. Dobbiamo al contrario avere la forza di operare un cambio di paradigma per costruire... (*)

Il secondo pilastro è quello della centralità del lavoro, della conoscenza e della giustizia sociale. Le disuguaglianze sono il freno a ogni prospettiva reale di crescita. Ridurre i divari è un imperativo, economico e morale. Per farlo vogliamo partire dalla dignità del lavoro di tutte e di tutti. Il lavoro come fondamento su cui costruiamo l'intera impalcatura della nostra società. L'Italia deve dare sempre più dignità ai lavoratori e alle...

Il terzo pilastro è quello dei diritti. Diritti come piena realizzazione delle persone e come costruzione di una società realmente inclusiva. Diritti come percorsi di emancipazione. Noi crediamo che non esistano, che non debbano esistere storie o destini già scritti. Non vogliamo che una donna debba rinunciare al proprio sviluppo professionale e personale alla nascita di una figlia o di un figlio...(*)

(*) Per continuare la lettura dei tre pilastri del programma [puoi trovare a questo link](#) il testo completo



Partito Democratico Circolo di Arese Via Caduti 7, Arese
Sito: www.pdarese.it Mail: info@pdarese.it